

Il Mattino 17 Marzo 2004

Camorra d'oro, un bilancio da finanziaria

La camorra che fattura più 28 milioni di euro l'anno, una cifra spaventosa, un bilancio che equivale a quello di una legge finanziaria. Napoli ormai emergenza nazionale, con la città nelle mani della criminalità, l'aumento di vandalismi, violenze da parte di minorenni e di quello che viene definito "gangsterismo urbano". E' il primo, preoccupante esito della ricerca commissionata all'Eurispes dal partito dei Liberaldemocratici, su «Criminalità, sicurezza e devianza giovanile a Napoli». Ieri le prime anticipazioni, alla Camera dei Deputati: la ricerca, che consisterà anche in duemila interviste ad altrettanti napoletani, sarà presentata per la seconda metà di aprile.

Malgrado le numerose attività investigative e i numerosi arrestati effettuati dalle forze dell'ordine, spiega il presidente dell'Eurispes Gian Maria Fara, «l'incidenza del crimine organizzato sul tessuto sociale e sulle attività produttive è ancora elevata». Nel 2004, il giro d'affari della camorra viene stimato intorno ai 28.451 milioni di euro: 16.459 milioni per quanto riguarda i proventi del traffico di sostanze stupefacenti, 5.878 milioni di euro sul fronte dell'impresa (appalti pubblici truccati e compartecipazione in imprese), 587 per la prostituzione, 824 per il traffico delle armi, 4.703 per l'estorsione e l'usura. Quest'ultima voce (estorsione e usura) risulta superiore a quella delle altre organizzazioni criminali nazionale ('ndrangheta, mafia, sacra corona unita).

Per quanto riguarda gli omicidi dovuti alle guerre tra le cosche, tra il 1999 ed il 2003 in Campania se ne contano 311, il 46,7% del totale nazionale. Di questi, 234 a Napoli, la provincia record in Italia. Anche i sequestri e le confische di beni ai danni della camorra sono proporzionati al volume d'affari. La perdita di patrimoni da parte della camorra ammonta a 2.343.380.659 euro tra il 1992 ed il 2003 (primo semestre), ed è addirittura quasi quattro volte superiore a quella della mafia. Tra le emergenze, l'Eurispes segnala anche i reati riguardanti l'ambiente, ed in particolare l'abusivismo edilizio nella città di Napoli si è trattato, per lo più, di abusi di piccole dimensioni, anche se si registrano casi di rilevanti ampliamenti in sopraelevazione a strutture già esistenti.

Note dolenti per, quanto riguarda lo spaccato sulla criminalità comune. I dati si riferiscono al 2002: a Napoli due anni fa si sono verificati 64 omicidi volontari e 209 tentati omicidi, 10.984 rapine, 293 estorsioni, 5.737 borseggi, 4.715 scippi, 1.475 furti in appartamento, 813 furti in negozio, 4.125 furti in auto in sosta, 154 furti in ferrovia, 553 furti in uffici pubblici, e 118 persone sono state denunciate per usura.

«Un forte elemento di criticità - prosegue Fara - è rappresentato dal crescente fenomeno di gangsterismo urbano». Un fenomeno particolarmente evidente in aree quali il centro storico, Vomero e Piazza Sannazaro. Nel mirino dell'Eurispes anche i gruppi di minorenni violenti nei confronti di passanti e veicoli, particolarmente nel quartiere Vicaria e nella zona est. Fara conclude con l'ultimo, ma non per questo meno importante allarme, «per i continui atti di vandalismo nei confronti di scuole, strutture comunali, stazioni nella metropolitana, specie se di recente costruzione».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS